

MUNICIPIO 5
DELIBERAZIONE N. 45 DEL 15.09.2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI MUNICIPIO

PARERE: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MODIFICA REGOLAMENTO MUNICIPI - MODIFICA DELL'ART. 22 COMMA 3, DELL'ART. 27 COMMI 1 E 1 BIS, DELLA RUBRICA DELL'ART. 29; DELL'ART. 30 COMMI 3 E 5, DELL'ART. 32 COMMI 2, 3 E 4, DELL'ART. 33, COMMA 1, DELL'ART. 42 COMMA 1, DELL'ART. 48 COMMI 2, 4, 6 E 8, E DELL'ART. 51 COMMI 1, 5, 6 E 7.

Seduta pubblica del 15 settembre 2022

CONSIGLIERI IN CARICA

CARAPELLESE	PRESIDENTE DI MUNICIPIO	P			
ARCIDIACONO	CONSIGLIERE	A	MAGNOTTA	CONSIGLIERE	P
BRAMATI	CONSIGLIERE	P	MARNINI	CONSIGLIERE	P
CAMARDO	CONSIGLIERE	A	MARUCCO	CONSIGLIERE	P
CAVALLO	CONSIGLIERE	A	MISITI	CONSIGLIERE	P
CHANDRA KAR	CONSIGLIERE	P	MOLHO	CONSIGLIERE	P
D'ANGELO	CONSIGLIERE	A	MOSCHELLA	CONSIGLIERE	P
DE BELLIS	CONSIGLIERE	P	MULINACCI	CONSIGLIERE	P
DE FRANCESCHI	CONSIGLIERE	A	REPOSSI	CONSIGLIERE	P
DI VAIA	CONSIGLIERE	A	SERINI	CONSIGLIERE	A
DONGIOVANNI	CONSIGLIERE	A	TODESCO	CONSIGLIERE	A
FERRARI	CONSIGLIERE	P	VALTORTA	CONSIGLIERE	A
GALLUZZI	CONSIGLIERE	P	VEDOVATO	CONSIGLIERE	P
GENOVESE	CONSIGLIERE	A	VENTURIN	CONSIGLIERE	P
GEROSA	CONSIGLIERE	P	VERARDI	CONSIGLIERE	P
GRIMALDI	CONSIGLIERE	P	VERRI	CONSIGLIERE	P

Fatto eseguire l'appello nominale, il Presidente del Consiglio Massimo MULINACCI accerta che risultano presenti 20 Consiglieri.

Partecipa all'adunanza il Segretario Dott. Federico Porciani.

Il Presidente del Consiglio, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la votazione.

OGGETTO: PARERE: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MODIFICA REGOLAMENTO MUNICIPI - MODIFICA DELL'ART. 22 COMMA 3, DELL'ART. 27 COMMI 1 E 1 BIS, DELLA RUBRICA DELL'ART. 29; DELL'ART. 30 COMMI 3 E 5, DELL'ART. 32 COMMI 2, 3 E 4, DELL'ART. 33, COMMA 1, DELL'ART. 42 COMMA 1, DELL'ART. 48 COMMI 2, 4, 6 E 8, E DELL'ART. 51 COMMI 1, 5, 6 E 7.

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

RITENUTO che la stessa appare meritevole di approvazione;

VISTI:

- lo Statuto del Comune di Milano;
- il Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

DATO ATTO del parere di regolarità tecnica e di legittimità reso dal Direttore Operativo Municipi - Ambito 1, quale parte integrante della presente proposta;

DATO ATTO dell'esito della seguente votazione, a scrutinio palese e a maggioranza dei Consiglieri votanti:

CONSIGLIERI ASSEGNATI	31	
CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
MAGGIORANZA RICHIESTA	08	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	00	
CONSIGLIERI ASTENUTI	02	GRIMALDI - MARNINI
CONSIGLIERI ASTENUTI ART.33 C.4	05	BRAMATI - DE BELLIS - FERRARI - GALLUZZI - VERRI

DATO ATTO inoltre che l'esito della predetta votazione è stato verificato dagli scrutatori DE BELLIS- VEDOVATO- VERRI

DELIBERA

- la proposta di deliberazione di cui in premessa è approvata e fatta propria.

Il Segretario
Dott. Federico Porciani
(firmato digitalmente)

Il Presidente del Consiglio
Massimo Mulinacci
(firmato digitalmente)

VISTO
Il Direttore Operativo
Municipi - Ambito 1
Dott. Giovanni Campana
(firmato digitalmente)

- **ALLA DIREZIONE QUARTIERI E MUNICIPI**
- **AGLI ATTI DEL MUNICIPIO**



ESAMINATA FAVOREVOLMENTE NELLA SEDUTA DI
GIUNTA MUNICIPALE DEL 12.07.2022

NULLA OSTA

PER L'INOLTRO ALL'UNITA "SUPPORTO AGLI ORGANI
DEL MUNICIPIO" PER I SUCCESSIVI ADEMPIMENTI.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO DI MUNICIPIO**

Parere: Proposta di Deliberazione Consiglio Comunale di Modifica Regolamento Municipi - Modifica dell'art. 22 comma 3, dell'art. 27 commi 1 e 1 bis, della rubrica dell'art. 29; dell'art. 30 commi 3 e 5, dell'art. 32 commi 2, 3 e 4, dell'art. 33, comma 1, dell'art. 42 comma 1, dell' art. 48 commi 2, 4, 6 e 8, e dell'art. 51 commi 1, 5,6 e 7.

Il Direttore Operativo Municipi – Ambito 1
Dott. Giovanni Campana

Il Presidente
Natale Carapellese

Il Consiglio del Municipio 5

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 14 aprile 2016 è stato approvato il Regolamento dei Municipi del Comune di Milano;
- tale Regolamento ha definito, a seguito di una modifica dello Statuto del Comune di Milano che ha introdotto l'articolazione del territorio cittadino in nove Municipi, le funzioni e le norme fondamentali di organizzazione e di funzionamento dei Municipi stessi;

Considerato che:

- nell'ottica dell'attuazione delle Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del nuovo mandato amministrativo approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 21 ottobre 2021, il Consiglio Comunale ha elaborato la proposta di modifica del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, allegata e parte integrante del presente provvedimento;
- tale proposta di modifica del Regolamento è stata esaminata favorevolmente dall'Osservatorio sulle Municipalità di cui all'art. 70 del Regolamento dei Municipi nella seduta del 13 luglio 2022;
- in data 29 luglio 2022 la Giunta Comunale ha espresso il proprio nulla osta per l'inoltro della proposta di modifica in oggetto alla Presidenza del Consiglio Comunale per i successivi adempimenti;
- ai sensi dell'art. 22 comma 1 lett. b) del Regolamento dei Municipi, la consultazione del Municipio da parte del livello comunale centrale è obbligatoria con riferimento ai provvedimenti che abbiano ad oggetto la "*revisione dei Regolamenti attinenti le Municipalità...*";

Dato atto che la proposta di modifica del Regolamento dei Municipi riguarda i seguenti articoli:

- art. 22 "*Funzioni consultive*": inserimento del comma 3;
- art. 27 "*Adunanze*": modifica del comma 1 ed inserimento del comma 1 bis;
- art. 29 "*Pubblicità delle sedute*": modifica della rubrica;
- art. 30 "*Ordine del giorno delle sedute*": modifica del comma 3 ed abrogazione del comma 5;
- art. 32 "*Funzioni di segretario della seduta e forme di pubblicità*": abrogazione dei vigenti commi 2, 3 e 4 ed introduzione di due nuovi commi 2 e 3;
- art. 33 "*Deliberazioni*": modifica del comma 1;
- art. 42 "*Deliberazioni*": modifica del comma 1;
- art. 48 "*La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari municipali*": modifica dei commi 2, 4 e 6 nonché abrogazione del comma 8;
- art. 51 "*Funzionamento delle Commissioni*": modifica dei commi 1 e 5, nonché inserimento dei commi 6 e 7.

Rilevato che:

la Commissione Sicurezza, Coesione Sociale, Attività Produttive e Politiche del Lavoro nelle sedute del 6.09.2022 e del 13/9/2022 ha esaminato la proposta (allegata e parte integrante della presente deliberazione) di modifica dei seguenti articoli del Regolamento dei Municipi: art. 22 comma 3, art. 27 commi 1 e 1 bis, rubrica dell'art. 29; art. 30 commi 3 e 5, art. 32 commi 2, 3 e 4, art. 33, comma 1, art. 42 comma 1, art. 48 commi 2, 4, 6 e 8, e art. 51 commi 1, 5, 6 e 7;

Visti:

- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- ✓ lo Statuto del Comune di Milano;
- ✓ il Regolamento dei Municipi del Comune di Milano;

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere di cui al comma 1 dell'art. 33 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, in ordine alla regolarità tecnica e di legittimità, allegato e parte integrante della presente deliberazione;

DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole all'allegata proposta di modifica del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, con le osservazioni e le proposte riportate nell'allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante ed essenziale.

Allegato alla Delibera 45/2022: Osservazioni del Consiglio di Municipio 5

TESTO IN VIGORE	TESTO PROPOSTO	OSSERVAZIONI MUNICIPIO 5
<p>Art. 22 – Funzioni consultive. 1. La consultazione del Municipio da parte del livello comunale centrale è obbligatoria nel processo di formazione dei seguenti provvedimenti: a. modifiche dello Statuto; b. revisione dei Regolamenti attinenti le Municipalità, il loro funzionamento e funzioni, i confini zonal, gli istituti di partecipazione dei cittadini; c. aggiornamento del Piano di Governo del Territorio e degli strumenti di pianificazione attuativa e loro varianti; d. adozione ed aggiornamenti del Programma triennale delle opere pubbliche e dell’elenco annuale dei lavori; e. approvazione e revisione dei Piani Urbani del Traffico e della Mobilità; f. revisione del Piano di zonizzazione acustica ed approvazione dei Piani di risanamento acustico e loro varianti; g. aggiornamento del Piano dei cimiteri; h. approvazione dell’istituzione dei mercati d’interesse territoriale e relativa disciplina; i. aggiornamento del Piano di zona dei servizi sociali; j. revisione dei Regolamenti riguardanti tutti i servizi alla persona; k. approvazione dei progetti di riqualificazione degli immobili e delle aree d’interesse municipale; l. approvazione delle opere di urbanizzazione secondaria e servizi di interesse del territorio municipale. 2. Relativamente alla consultazione in materia di interventi edilizi, si rinvia alle previsioni di cui all’art. 18 del Regolamento Edilizio.</p>	<p>Art. 22 - Funzioni consultive. 1. Invariato. 2. Invariato. 3. Il provvedimento finale deve essere motivato, se è difforme dal parere espresso dal/dai Municipio/Municipi o se non tiene conto delle indicazioni rese dal/dai Municipio/Municipi.</p>	<p>Art. 22 - Funzioni consultive. Si propone al comma 3 di aggiungere nel testo le parole in grassetto “ <i>Il provvedimento finale deve richiamare i pareri espressi dai Municipi e deve essere motivato se è difforme dal parere espresso dal/dai Municipio/Municipi o se non tiene conto delle indicazioni rese dal/dai Municipio/Municipi” .</i> 3. Il provvedimento finale deve richiamare i pareri espressi dai Municipi e deve essere motivato se è difforme dal parere espresso dal/dai Municipio/Municipi o se non tiene conto delle indicazioni rese dal/dai Municipio/Municipi” .</p>

<p>Art . 27 - Adunanze.</p> <p>1. Il Consiglio si riunisce ordinariamente almeno una volta al mese su iniziativa del Presidente del Consiglio e nella data da lui stabilita.</p> <p>2. Il Consiglio si riunisce, inoltre, in seduta straordinaria: a) su richiesta della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari municipali; b) quando ne faccia domanda, scritta e motivata, almeno 1/5 (un quinto) dei Consiglieri municipali in carica; c) su richiesta del Presidente del Municipio o del Sindaco del Comune di Milano; d) quando ne facciano richiesta, scritta e motivata, almeno 500 (cinquecento) elettori del Municipio.</p> <p>3. Nei casi previsti dal comma precedente, il Presidente del Consiglio è tenuto a convocare il Consiglio entro 20 (venti) giorni dalla richiesta, con l'inserimento all'Ordine del giorno della seduta consiliare degli argomenti indicati nella richiesta stessa.</p> <p>4. Il Consiglio è presieduto dal suo Presidente. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, il Consiglio è presieduto dal Vicepresidente.</p> <p>5. Della convocazione del Consiglio e degli argomenti da trattare è data adeguata informazione alla popolazione mediante affissione all'Albo Pretorio, nonché con ogni altro eventuale mezzo previsto dal Regolamento interno del Municipio, dell'avviso contenente l'Ordine del giorno.</p>	<p>Art. 27 Adunanze.</p> <p>1. Il Consiglio municipale si riunisce ordinariamente almeno una volta al mese su iniziativa del Presidente del Consiglio, e nella data da lui stabilita e nella sede del Municipio, salvo quanto previsto nel successivo comma.</p> <p>1 bis Il Regolamento interno adottato, ai sensi del precedente art. 24 comma 6, da ciascun Municipio può prevedere che le adunanze del Consiglio si svolgano in video conferenza, purchè siano rispettati i criteri di trasparenza e tracciabilità, attraverso l'uso di sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti ed assicurino la pubblicità e la regolarità dello svolgimento delle sedute.</p> <p>2 Invariato.</p> <p>3 Invariato.</p> <p>4 Invariato.</p> <p>5. Invariato</p>	<p>Art. 27 Adunanze</p> <p>Si propone al comma 1 di inserire che il Consiglio si riunisca di norma 1 volta al mese.</p> <p>1. Il Consiglio municipale si riunisce ordinariamente di norma una volta al mese su iniziativa del Presidente del Consiglio, e nella data da lui stabilita e nella sede del Municipio, salvo quanto previsto nel successivo comma.</p>
--	--	---

<p>Art. 30 - Ordine del giorno delle sedute.</p> <p>1. L'Ordine del giorno del Consiglio è stabilito dal Presidente del Consiglio, d'intesa con la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari municipali, secondo le modalità stabilite dal Regolamento interno del Municipio.</p> <p>2. Gli atti relativi ai vari argomenti iscritti all'Ordine del giorno devono essere messi a disposizione dei Consiglieri municipali, presso la Segreteria del Consiglio, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della seduta consiliare.</p> <p>3. La convocazione è realizzata con avvisi scritti, contenenti l'elenco degli argomenti da trattare, da notificarsi al domicilio dei Consiglieri, a cura del Presidente, almeno 3 (tre) giorni prima della data della seduta, salvo casi di urgenza nei quali la notifica può essere effettuata almeno 24 (ventiquattro) ore prima. La convocazione può essere eseguita anche con strumentazione elettronica. Una copia della convocazione è inviata, per conoscenza, al Presidente del Municipio, al Sindaco, al Presidente del Consiglio ed agli Assessori del Comune di Milano.</p> <p>4. Il Consiglio non può deliberare su argomenti che non siano iscritti all'Ordine del giorno, ad eccezione di mozioni urgenti, sottoscritte dai 2/3 (due terzi) dei Consiglieri assegnati, da esaminarsi dopo aver esaurito la trattazione degli argomenti già iscritti.</p> <p>5. Salvo che particolari circostanze giustificano una scelta diversa, le riunioni si tengono nella sede del Consiglio di Municipio</p>	<p>Art. 30 - Ordine del giorno delle sedute.</p> <p>1. Invariato.</p> <p>2. Invariato.</p> <p>3. La convocazione è realizzata con avvisi scritti contenenti l'elenco degli argomenti da trattare, da notificarsi al domicilio dei Consiglieri, a cura del Presidente, Il Presidente del Consiglio convoca il Consiglio tramite avviso scritto, contenente l'elenco degli argomenti da trattare, con l'invio all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale (PEC) assegnata a ciascun Consigliere, almeno 3 (tre) giorni prima della data della seduta, salvo i casi di urgenza nei quali la notifica può essere effettuata almeno 24 (ventiquattro) ore prima. La convocazione può essere eseguita anche con strumentazione elettronica. Nelle more dell'assegnazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale (PEC) o su richiesta scritta del Consigliere, la convocazione può essere notificata tramite deposito dell'avviso e dell'allegato programma dei lavori presso la sede del Municipio di competenza in cui il Consigliere elegge domicilio, con contestuale avviso dell'avvenuto deposito all'indirizzo di posta elettronica indicato dal Consigliere medesimo. Una copia della convocazione è inviata, per conoscenza, al Presidente del Municipio, al Sindaco, al Presidente del Consiglio ed agli Assessori del Comune di Milano.</p> <p>4. Invariato</p> <p>5. Abrogato</p>	<p>Art. 30 - Ordine del giorno delle sedute.</p> <p>Si propone di inserire il comma 5 <i>"Il Presidente del Consiglio, sentito la Conferenza dei Capigruppo, può stabilire, per motivate ragioni, che l'adunanza del Consiglio si tenga eccezionalmente in luogo diverso dalla sede del Municipio."</i></p> <p>5. <i>Il Presidente del Consiglio, sentito la Conferenza dei Capigruppo, può stabilire, per motivate ragioni, che l'adunanza del Consiglio si tenga eccezionalmente in luogo diverso dalla sede del Municipio."</i></p>
--	--	---

<p>Art. 51 Funzionamento delle Commissioni.</p> <p>1. Le Commissioni sono convocate e presiedute dai loro Presidenti o, in caso di impedimento, dai Vicepresidenti. La convocazione è fatta almeno 24 (ventiquattro) ore prima con modalità elettronica; nell'avviso sono indicati, oltre al giorno e all'ora, anche gli argomenti da trattare.</p> <p>2. Quando la questione da esaminare concerne materie di competenza di più Commissioni consiliari municipali, i Presidenti delle medesime possono convocarle in seduta comune.</p> <p>3. Le riunioni delle Commissioni devono essere adeguatamente pubblicizzate e sono pubbliche, salvo i casi previsti dal Regolamento interno del Municipio e, comunque, quando richiesto da esigenze di tutela della privacy. Sono valide con la partecipazione di almeno 1/3 (un terzo) dei componenti. Un Consigliere che non possa intervenire ad una seduta può essere sostituito con altro dello stesso Gruppo, con le modalità individuate nel Regolamento interno del Municipio.</p> <p>4. Le Commissioni decidono con il voto favorevole della maggioranza dei votanti. Una proposta di deliberazione che ottenga il voto favorevole di tutti i componenti della Commissione può essere rimessa al Consiglio municipale per l'approvazione senza dibattito,</p>	<p>Art. 51 Funzionamento delle Commissioni.</p> <p>1. Le Commissioni sono convocate e sono presiedute dai loro Presidenti o, in caso di impedimento, dai Vicepresidenti. La convocazione è fatta almeno 24 (ventiquattro) ore prima, con le modalità previste nel precedente art. 30, comma 3; elettronica; nell'avviso di convocazione sono indicati, oltre al giorno e all'ora, anche gli argomenti da trattare. Le Commissioni si riuniscono di norma nella sede del Municipio. Il Regolamento interno adottato, ai sensi del precedente art. 24 comma 6, da ciascun Municipio può prevedere che le riunioni della Commissioni si svolgano in video conferenza, purché siano rispettati i criteri di trasparenza e tracciabilità, attraverso l'uso di sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti e la regolarità dello svolgimento delle sedute.</p> <p>2. Invariato.</p> <p>3. Invariato.</p> <p>4. Invariato</p> <p>5. Le Commissioni si riuniscono con la partecipazione del personale assegnato al Municipio con funzioni di assistenza.</p>	<p>Art. 51 Funzionamento delle Commissioni.</p> <p><i>Si propone di inserire al comma 7 che "Sussiste il fatto personale" anche per un consigliere".</i></p> <p>7. Il Presidente del Consiglio di Municipio, il Presidente del Municipio, i Consiglieri e gli Assessori municipali possono chiedere, al Presidente della Commissione municipale, motivatamente per fatto personale la trascrizione integrale di uno o più interventi della seduta. Sussiste il fatto personale quando il Presidente del Municipio, il Presidente del Consiglio di Municipio, un Assessore municipale o un Consigliere sia censurato per la propria condotta o gli vengano attribuite opinioni diverse da quelle espresse</p> <p>Inoltre si propone di aggiungere il comma 8: "Istituire una sala dotata di hardware da mettere a disposizione dei cittadini che ne facessero richiesta, in modo da potergli permettere di seguire e interagire con le Commissioni e Consiglio".</p> <p>8. Istituire una sala dotata di hardware da mettere a disposizione dei cittadini che ne facessero richiesta, in modo da potergli permettere di seguire e interagire con le Commissioni e Consiglio</p>
--	--	--



<p>fatte salve le dichiarazioni di voto di un rappresentante per Gruppo.</p> <p>5. Le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte da personale assegnato al Municipio stesso. Il verbale, sottoscritto dal Presidente della seduta e dal Segretario, viene approvato nella seduta successiva a quella a cui si riferisce o, in relazione ai tempi tecnici occorrenti per la compilazione, in altra seduta.</p>	<p>6. Le registrazioni audio od audiovisivo delle sedute delle Commissioni sono pubblicate in apposito spazio del Portale istituzionale del Comune di Milano – Sezione Municipi e conservate in un archivio digitale dedicato.</p> <p>7. Il Presidente del Consiglio di Municipio, il Presidente del Municipio, i Consiglieri e gli Assessori municipali possono chiedere, al Presidente della Commissione municipale, motivatamente per fatto personale la trascrizione integrale di uno o più interventi della seduta. Sussiste il fatto personale quando il Presidente del Municipio, il Presidente del Consiglio di Municipio o un Assessore municipale sia censurato per la propria condotta o gli vengano attribuite opinioni diverse da quelle espresse.</p>	
---	---	--

Parere: Proposta di Deliberazione Consiglio Comunale di Modifica Regolamento Municipi - Modifica dell'art. 22 comma 3, dell'art. 27 commi 1 e 1 bis, della rubrica dell'art. 29; dell'art. 30 commi 3 e 5, dell'art. 32 commi 2, 3 e 4, dell'art. 33, comma 1, dell'art. 42 comma 1, dell' art. 48 commi 2, 4, 6 e 8, e dell'art. 51 commi 1, 5, 6 e 7.

- Vista la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
- Visto l'art. 33 comma 1 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano;
- Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- in ordine alla regolarità tecnica e alla legittimità della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore Operativo Municipi – Ambito 1
Dott. Giovanni Campana

**FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO MUNICIPALE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MODIFICA REGOLAMENTO MUNICIPI - MODIFICA DELL'ART. 22 COMMA 3, DELL'ART. 27 COMMI 1 E 1 BIS, DELLA RUBRICA DELL'ART. 29; DELL'ART. 30 COMMI 3 E 5, DELL'ART. 32 COMMI 2, 3 E 4, DELL'ART. 33, COMMA 1, DELL'ART. 42 COMMA 1, DELL' ART. 48 COMMI 2, 4, 6 E 8, E DELL'ART. 51 COMMI 1, 5, 6 E 7.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visti: l'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000;
l'art. 33 comma 6 del Regolamento dei Municipi;
l'art. 2 comma 1 del Regolamento del Sistema sui controlli interni;
la Determinazione del Direttore Generale del Comune di Milano n. 676 del 03.02.2022 contenente la definizione degli organigrammi e le competenze della Direzione Servizi Civici e Municipi.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

IL DIRETTORE OPERATIVO MUNICIPI – AMBITO 1

DOTT. GIOVANNI CAMPANA

(firmato digitalmente)

PARERE DI LEGITTIMITA'

Visti: l'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000;
l'art. 33 comma 6 del Regolamento dei Municipi;
l'art. 2 comma 1 del Regolamento del Sistema sui controlli interni;
la Determinazione del Direttore Generale del Comune di Milano n. 676 del 03.02.2022 contenente la definizione degli organigrammi e le competenze della Direzione Servizi Civici e Municipi.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla legittimità della proposta di deliberazione in oggetto.

IL DIRETTORE OPERATIVO MUNICIPI – AMBITO 1

DOTT. GIOVANNI CAMPANA

(firmato digitalmente)



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

DIREZIONE SERVIZI CIVICI E MUNICIPI
Numero proposta: 2384

OGGETTO: Regolamento dei Municipi del Comune di Milano - Modifica dell'art. 22 comma 3, dell'art. 27 commi 1 e 1 bis, della rubrica dell'art. 29; dell'art. 30 commi 3 e 5, dell'art. 32 commi 2, 3 e 4, dell'art. 33, comma 1, dell'art. 42 comma 1, dell' art. 48 commi 2, 4, 6 e 8, e dell'art. 51 commi 1, 5, e 7.

Il presente provvedimento non comporta spesa

ESAMINATA FAVOREVOLMENTE DALLA GIUNTA IN DATA 29/07/2022

**NULLA OSTA PER L'INOLTRO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE
PER I SUCCESSIVI ADEMPIMENTI**

DIREZIONE SERVIZI CIVICI E MUNICIPI

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO

Regolamento dei Municipi del Comune di Milano - Modifica dell'art. 22 comma 3, dell'art. 27 commi 1 e 1 bis, della rubrica dell'art. 29; dell'art. 30 commi 3 e 5, dell'art. 32 commi 2, 3 e 4, dell'art. 33, comma 1, dell'art. 42 comma 1, dell'art. 48 commi 2, 4, 6 e 8, e dell'art. 51 commi 1, 5, 6 e 7.

Il presente provvedimento non comporta spesa

Il Direttore
Direzione Servizi Civici e Municipi
Dott.ssa Laura Peroncini
(f.to digitalmente)

Per il Direttore
Area Municipi
Dott.ssa Micaela Curcio
(f.to digitalmente)

Il Direttore
Direzione Servizi Civici e Municipi
Dott.ssa Laura Peroncini
(f.to digitalmente)

L'Assessora ai
Servizi Civici e Generali
Gaia Romani
(f.to digitalmente)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione n. 29 del 26 ottobre 2015, il Consiglio comunale ha approvato le modifiche al Titolo VII “*Decentramento*” dello Statuto del Comune di Milano, finalizzate ad introdurre il nuovo modello di decentramento, basato sull’articolazione del territorio cittadino in Municipi;
- per dare attuazione al nuovo assetto istituzionale, introdotto con la citata modifica statutaria, il Consiglio comunale ha successivamente approvato:
 - con deliberazione n.1 del 28 gennaio 2016, l’articolazione del territorio della Città di Milano in nove Municipi, “*in rappresentanza delle rispettive comunità locali, dotati di autonomia amministrativa e titolari di funzioni atte a realizzare un’effettiva e democratica partecipazione alla gestione politica, amministrativa e sociale del territorio*” (art. 92, comma 1, dello Statuto);
 - con deliberazione n. 17 del 14 aprile 2016, il Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, in cui sono definite le funzioni e le norme fondamentali di organizzazione e di funzionamento dei nove Municipi;
- nel corso dei primi anni di esistenza dei Municipi, si è provveduto ad intervenire con puntuali modifiche su alcuni specifici articoli del predetto Regolamento, approvate con deliberazioni del Consiglio comunale n. 6 del 5 febbraio 2018 e n. 21 dell’8 luglio 2019, al fine di renderlo più aderente e rispondente alle esigenze delle nuove realtà territoriali;

Premesso, altresì, che:

- le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del nuovo mandato, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 21 ottobre 2021, e il successivo atto di indirizzo politico adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 324 dell’8 marzo 2022, individuano come obiettivo strategico l’attuazione del modello Milano quale “*Città a 15 minuti*”, la cui attuazione presuppone un rinnovato ruolo dei Municipi, come soggetti attivi e protagonisti del percorso che, attraverso “*la valorizzazione delle [loro] deleghe, delle [loro] competenze e delle [loro] responsabilità*”, li porterà “*con più forza rispetto al passato*” a “*svolgere un ruolo di regia sul territorio milanese*”, con il conseguente consolidamento e rafforzamento dell’attività di partecipazione alla programmazione centrale ed il pieno dispiegarsi della loro funzione di indirizzo, gestione e controllo delle attività che interessano le comunità territoriali rappresentate, in coerenza con il modello istituzionale sopra declinato;
- nella fase iniziale del nuovo mandato amministrativo sono state quindi avviate, nelle competenti sedi istituzionali (Osservatorio sulle Municipalità, Conferenza permanente dei Presidenti di Municipio e Tavoli tecnici), le attività finalizzate a dare attuazione alle suddette Linee programmatiche, procedendo ad una preliminare ricognizione dello stato di attuazione delle disposizioni del Regolamento dei Municipi, alla successiva analisi, per ambiti omogeni, delle difficoltà riscontrate nei processi di attuazione delle funzioni dal medesimo assegnate e delle istanze di attribuzione di nuove funzioni e risorse economiche espresse dai Municipi e, quindi,

alla definizione di proposte modificative/integrative dell'attuale assetto, da sottoporre ai competenti Organi comunali per le conseguenti valutazioni;

Considerato che, nelle more del completamento delle necessarie analisi del contesto di riferimento, organizzative, economico-finanziarie e gestionali connesse alle attività sopra richiamate, è stata valutata l'opportunità di procedere, in una prima fase, ad alcune modifiche del Regolamento dei Municipi, finalizzate sia a perseguire una maggiore efficienza ed efficacia del funzionamento dei Municipi nel loro complesso, sia a potenziarne il ruolo consultivo, in particolare attraverso l'introduzione delle seguenti previsioni:

- possibilità dei Municipi di svolgere le sedute degli Organi collegiali e delle Commissioni consiliari municipali in videoconferenza, purché puntualmente disciplinata dal Regolamento interno dei singoli Municipi nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità, attraverso l'uso di sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti ed assicurino la pubblicità e la regolarità dello svolgimento delle sedute, modalità già positivamente sperimentata in tutti i Municipi durante il periodo dell'emergenza pandemica, in forza della normativa speciale derogatoria introdotta dall'art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27;
- modalità di notificazione delle convocazioni e degli atti degli Organi collegiali e delle Commissioni consiliari municipali in parte analoghe a quelle già in uso per gli Organi collegiali comunali centrali, funzionali a contemperare le esigenze di certezza della notifica con quelle di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- registrazioni audio od audiovideo delle sedute degli Organi collegiali e della Commissioni consiliari municipali – pubblicate in apposito spazio del Portale Istituzionale del Comune di Milano e conservate in archivio digitale dedicato – in luogo del verbale cartaceo di seduta, in analogia a quanto già avviene per le sedute del Consiglio comunale;
- semplificazione delle modalità di funzionamento della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari municipali;
- esplicitazione dell'obbligo della motivazione in caso di scostamento dai pareri espressi dai Municipi nelle materie in cui è prevista la consultazione obbligatoria degli stessi;

Viste le proposte di modifica del Regolamento dei Municipi descritte nel documento sub 1, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, interessanti gli articoli e i relativi commi di seguito elencati:

- art. 22 "*Funzioni consultive*": inserimento del comma 3;
- art. 27 "*Adunanze*": modifica del comma 1 ed inserimento del comma 1 bis;
- art. 29 "*Pubblicità delle sedute*": modifica della rubrica;
- art. 30 "*Ordine del giorno delle sedute*": modifica del comma 3 ed abrogazione del comma 5;
- art. 32 "*Funzioni di segretario della seduta e forme di pubblicità*": abrogazione dei vigenti commi 2, 3 e 4 ed introduzione di due nuovi commi 2 e 3;
- art. 33 "*Deliberazioni*": modifica del comma 1;
- art. 42 "*Deliberazioni*": modifica del comma 1;

- art. 48 “*La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari municipali*”: modifica dei commi 2, 4 e 6 nonché abrogazione del comma 8;
- art. 51 “*Funzionamento delle Commissioni*”: modifica dei commi 1 e 5, nonché inserimento dei commi 6 e 7;

Dato atto che:

- la proposta di modifica regolamentare *de qua* è stata esaminata favorevolmente dall’Osservatorio sulle Municipalità, previsto dall’art. 70 del Regolamento dei Municipi, nella seduta del 13 luglio 2022;
- prima della sua discussione da parte del competente Consiglio comunale sarà esperita la procedura di consultazione dei Municipi, prevista dall’art. 22, comma 1, lettera b), del citato Regolamento dei Municipi;

Ravvisata, pertanto, l’opportunità di approvare per le motivazioni sopra esposte le modifiche del Regolamento dei Municipi nei termini risultanti dal documento sub 1), allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- gli artt. 17, comma 5, e 42, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 8 agosto 2000 n. 267 recante il “*Testo unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali*”;
- il vigente Statuto del Comune di Milano, e in particolare gli art. 36, comma 2, lettera a), e artt. 92 e seguenti;
- il vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 14 aprile 2016, come modificato con le deliberazioni di Consiglio comunale n. 6 del 5 febbraio 2018 e n. 21 dell’8 luglio 2019;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta spesa e, quindi, non necessita del parere di regolarità contabile, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri di regolarità tecnica espressi, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal Direttore della Direzione Servizi Civici e Municipi e dal Direttore dell’Area Municipi, che si allegano al presente provvedimento quali sue parti integranti e sostanziali;

Visto il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale, ai sensi dell’art. 2, comma 1, del vigente Regolamento sui sistemi di controllo interni, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate, le modifiche agli articoli e ai relativi commi del vigente Regolamento dei Municipi di seguito

elencati, nei termini risultanti dal documento sub 1), allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- art. 22 “*Funzioni consultive*”: inserimento del comma 3;
- art. 27 “*Adunanze*”: modifica del comma 1 ed inserimento del comma 1 bis;
- art. 29 “*Pubblicità delle sedute*”: modifica della rubrica;
- art. 30 “*Ordine del giorno delle sedute*”: modifica del comma 3 ed abrogazione del comma 5;
- art. 32 “*Funzioni di segretario della seduta e forme di pubblicità*”: abrogazione dei vigenti commi 2, 3 e 4 ed introduzione di due nuovi commi 2 e 3;
- art. 33 “*Deliberazioni*”: modifica del comma 1;
- art. 42 “*Deliberazioni*”: modifica del comma 1;
- art. 48 “*La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari municipali*”: modifica dei commi 2, 4 e 6 nonché abrogazione del comma 8;
- art. 51 “*Funzionamento delle Commissioni*”: modifica dei commi 1 e 5, nonché inserimento dei commi 6 e 7;

2. di disporre che le modifiche al Regolamento dei Municipi di cui al precedente punto n. 1 entrino in vigore il 15° (quindicesimo) giorno successivo alla data di esecutività del presente provvedimento;
3. di disporre altresì l’invio del presente provvedimento ai Municipi per le valutazioni di competenza, dando atto che i Dirigenti adotteranno gli atti amministrativi ed attiveranno i percorsi operativi necessari a dare attuazione al presente provvedimento.

Firmato digitalmente da peroncini laura, GAIA ROMANI

TESTO IN VIGORE	TESTO MODIFICATO
<p>Art. 22 – Funzioni consultive.</p> <p>1. La consultazione del Municipio da parte del livello comunale centrale è obbligatoria nel processo di formazione dei seguenti provvedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none">a. modifiche dello Statuto;b. revisione dei Regolamenti attinenti le Municipalità, il loro funzionamento e funzioni, i confini zonal, gli istituti di partecipazione dei cittadini;c. aggiornamento del Piano di Governo del Territorio e degli strumenti di pianificazione attuativa e loro varianti;d. adozione ed aggiornamenti del Programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale dei lavori;e. approvazione e revisione dei Piani Urbani del Traffico e della Mobilità;f. revisione del Piano di zonizzazione acustica ed approvazione dei Piani di risanamento acustico e loro varianti;g. aggiornamento del Piano dei cimiteri;h. approvazione dell'istituzione dei mercati d'interesse territoriale e relativa disciplina;i. aggiornamento del Piano di zona dei servizi sociali;j. revisione dei Regolamenti riguardanti tutti i servizi alla persona;k. approvazione dei progetti di riqualificazione degli immobili e delle aree d'interesse municipale;l. approvazione delle opere di urbanizzazione secondaria e servizi di interesse del territorio municipale. <p>2. Relativamente alla consultazione in materia di interventi edilizi, si rinvia alle previsioni di cui all'art. 18 del Regolamento Edilizio.</p>	<p>Art. 22 – Funzioni consultive.</p> <p>1. Invariato.</p> <p>2. Invariato.</p> <p>3. Il provvedimento finale deve essere motivato, se è difforme dal parere espresso dal/dai Municipio/Municipi o se non tiene conto delle indicazioni rese dal/dai Municipio/Municipi.</p>

<p>Art . 27 - Adunanze.</p> <p>1. Il Consiglio si riunisce ordinariamente almeno una volta al mese su iniziativa del Presidente del Consiglio e nella data da lui stabilita.</p> <p>2. Il Consiglio si riunisce, inoltre, in seduta straordinaria:</p> <p>a) su richiesta della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari municipali;</p> <p>b) quando ne faccia domanda, scritta e motivata, almeno 1/5 (un quinto) dei Consiglieri municipali in carica;</p> <p>c) su richiesta del Presidente del Municipio o del Sindaco del Comune di Milano;</p> <p>d) quando ne facciano richiesta, scritta e motivata, almeno 500 (cinquecento) elettori del Municipio.</p> <p>3. Nei casi previsti dal comma precedente, il Presidente del Consiglio è tenuto a convocare il Consiglio entro 20 (venti) giorni dalla richiesta, con l'inserimento all'Ordine del giorno della seduta consiliare degli argomenti indicati nella richiesta stessa.</p> <p>4. Il Consiglio è presieduto dal suo Presidente. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, il Consiglio è presieduto dal Vicepresidente.</p> <p>5. Della convocazione del Consiglio e degli argomenti da trattare è data adeguata informazione alla popolazione mediante affissione all'Albo Pretorio, nonché con ogni altro eventuale mezzo previsto dal Regolamento interno del Municipio, dell'avviso contenente l'Ordine del giorno.</p>	<p>Art. 27 Adunanze.</p> <p>1. Il Consiglio municipale si riunisce ordinariamente almeno una volta al mese su iniziativa del Presidente del Consiglio, e nella data da lui stabilita e nella sede del Municipio, salvo quanto previsto nel successivo comma.</p> <p>1 <i>bis</i> Il Regolamento interno adottato, ai sensi del precedente art. 24 comma 6, da ciascun Municipio può prevedere che le adunanze del Consiglio si svolgano in video conferenza, purchè siano rispettati i criteri di trasparenza e tracciabilità, attraverso l'uso di sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti ed assicurino la pubblicità e la regolarità dello svolgimento delle sedute.</p> <p>2 Invariato.</p> <p>3 Invariato.</p> <p>4 Invariato.</p> <p>5 Invariato.</p>
--	--

<p>Art. 29 - Pubblicità delle sedute.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvo quanto previsto nel comma successivo. 2. La seduta del Consiglio è segreta quando si debbano trattare questioni concernenti persone, che comportino giudizi su demeriti, capacità, comportamento pubblico o privato, moralità o che, comunque, comportino una valutazione sulla qualità delle persone. 3. Durante la seduta segreta restano in aula i componenti del Consiglio, gli Assessori del Municipio se presenti e il Dirigente o suo delegato con funzioni di assistenza e verbalizzazione, vincolati al segreto d'ufficio. 	<p>Art. 29 – Pubblicità delle sedute Sedute pubbliche e sedute segrete.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Invariato. 2. Invariato. 3. Invariato.
---	--

Art. 30 - Ordine del giorno delle sedute.

1. L'Ordine del giorno del Consiglio è stabilito dal Presidente del Consiglio, d'intesa con la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari municipali, secondo le modalità stabilite dal Regolamento interno del Municipio.
2. Gli atti relativi ai vari argomenti iscritti all'Ordine del giorno devono essere messi a disposizione dei Consiglieri municipali, presso la Segreteria del Consiglio, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della seduta consiliare.
3. La convocazione è realizzata con avvisi scritti, contenenti l'elenco degli argomenti da trattare, da notificarsi al domicilio dei Consiglieri, a cura del Presidente, almeno 3 (tre) giorni prima della data della seduta, salvo casi di urgenza nei quali la notifica può essere effettuata almeno 24 (ventiquattro) ore prima. La convocazione può essere eseguita anche con strumentazione elettronica

Una copia della convocazione è inviata, per conoscenza, al Presidente del Municipio, al Sindaco, al Presidente del Consiglio ed agli Assessori del Comune di Milano.
4. Il Consiglio non può deliberare su argomenti che non siano iscritti all'Ordine del giorno, ad eccezione di mozioni urgenti, sottoscritte dai 2/3 (due terzi) dei Consiglieri assegnati, da esaminarsi dopo aver esaurito la trattazione degli argomenti già iscritti.

Art. 30 - Ordine del giorno delle sedute.

1. Invariato.
2. Invariato.
- ~~3. La convocazione è realizzata con avvisi scritti contenenti l'elenco degli argomenti da trattare, da notificarsi al domicilio dei Consiglieri, a cura del Presidente, Il Presidente del Consiglio convoca il Consiglio tramite avviso scritto, contenente l'elenco degli argomenti da trattare, con l'invio all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale (PEC) assegnata a ciascun Consigliere, almeno 3 (tre) giorni prima della data della seduta, salvo i casi di urgenza nei quali la notifica può essere effettuata almeno 24 (ventiquattro) ore prima. La convocazione può essere eseguita anche con strumentazione elettronica~~
Nelle more dell'assegnazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale (PEC) o su richiesta scritta del Consigliere, la convocazione può essere notificata tramite deposito dell'avviso e dell'allegato programma dei lavori presso la sede del Municipio di competenza in cui il Consigliere elegge domicilio, con contestuale avviso dell'avvenuto deposito all'indirizzo di posta elettronica indicato dal Consigliere medesimo.

Una copia della convocazione è inviata, per conoscenza, al Presidente del Municipio, al Sindaco, al Presidente del Consiglio ed agli Assessori del Comune di Milano.
4. Invariato.

5. Salvo che particolari circostanze giustificino una scelta diversa, le riunioni si tengono nella sede del Consiglio di Municipio.

5. Abrogato.

<p>Art. 32 - Verbale delle sedute.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La funzione di Segretario del Consiglio è svolta da un Dirigente o da un suo delegato di qualifica funzionale non inferiore a "D". Il Dirigente, o il suo delegato, partecipa altresì alle sedute del Consiglio con funzioni consultive, referenti e di assistenza. 2. Il verbale della seduta del Consiglio è redatto dal Segretario ed è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. 3. Ove espressamente richiesto dall'interessato, nel verbale è dato atto delle motivazioni poste a base del voto espresso. 4. Il verbale è approvato nella seduta successiva a quella cui si riferisce o, in relazione ai tempi tecnici occorrenti per la compilazione, in altra seduta. 	<p>Art. 32 Funzioni di segretario della seduta e forme di pubblicità.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Invariato. 2. Abrogato. 3. Abrogato. 4. Abrogato. <p>2. Le registrazioni audio od audiovideo delle sedute del Consiglio di Municipio sono pubblicate in apposito spazio del Portale istituzionale del Comune di Milano – Sezione Municipi e conservate in un archivio digitale dedicato.</p> <p>3. Il Presidente del Consiglio di Municipio, Il Presidente del Municipio, i Consiglieri e gli Assessori municipali possono chiedere, al Presidente del Consiglio di Municipio, motivatamente per fatto personale la trascrizione integrale di uno o più interventi della seduta.</p> <p>Sussiste il fatto personale quando il Presidente del Municipio, un Consigliere o un Assessore municipale sia censurato per la propria condotta o gli vengano attribuite opinioni diverse da quelle espresse.</p>
---	--

Art. 33 - Deliberazioni.

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'esame del Consiglio per l'esercizio delle sue competenze, si applica quanto previsto dall'art. 2 del vigente Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 11 febbraio 2013.
2. Le deliberazioni approvate con i pareri negativi espressi dai Dirigenti devono essere adeguatamente motivate.
3. Le votazioni sono palesi eccetto quelle concernenti persone.
4. Quando non siano richieste maggioranze speciali dalla Legge, dallo Statuto o dal presente Regolamento, una proposta di deliberazione si intende approvata quando ottiene la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. I Consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.
5. Le deliberazioni sono pubblicate mediante affissione all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi e diventano esecutive dopo il 10° (decimo) giorno dalla loro pubblicazione. Contestualmente all'inizio della pubblicazione all'Albo, l'elenco delle deliberazioni adottate è trasmesso al Presidente del Municipio, al Sindaco ed al Presidente del Consiglio del Comune di Milano.
6. In caso di urgenza il Consiglio può motivatamente deliberarne l'immediata eseguibilità, con la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, ferma restando la necessità di procedere alla pubblicazione della deliberazione secondo le modalità previste nel

Art. 33 - Deliberazioni.

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'esame del Consiglio **municipale** per l'esercizio delle sue competenze, ~~si applica quanto previsto dall'art. 2 del vigente Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 11 febbraio 2013~~, che non sia mero atto di indirizzo, devono essere acquisiti il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del Responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, nonché, ove previsto da disposizioni organizzative interne del Comune di Milano, il parere di legittimità.
2. Invariato.
3. Invariato.
4. Invariato.
5. Invariato.
6. Invariato.

precedente comma.	
<p>Art. 42 - Deliberazioni.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'esame della Giunta per l'esercizio delle sue competenze si applica quanto previsto dall'art. 2 del vigente Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 11 febbraio 2013. 2. Le deliberazioni approvate con i pareri negativi espressi dai Dirigenti devono essere adeguatamente motivate. 3. Le votazioni sono palesi eccetto quelle concernenti persone. 4. Una proposta di deliberazione si intende approvata quando ottiene la maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità di voto prevale il voto del Presidente. 5. Le deliberazioni della Giunta sono pubblicate mediante affissione all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi e diventano esecutive dopo il 10° (decimo) giorno dalla loro pubblicazione. Contestualmente all'inizio della pubblicazione all'Albo, l'elenco delle deliberazioni adottate è trasmesso ai Presidenti dei Gruppi consiliari municipali, al Sindaco ed al Presidente del Consiglio del Comune di Milano. 6. In caso di urgenza la Giunta può motivatamente deliberarne l'immediata eseguibilità, a maggioranza dei suoi componenti, ferma restando la necessità di procedere alla pubblicazione della deliberazione secondo le modalità previste nel precedente comma del presente articolo. 	<p>Art. 42 - Deliberazioni.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'esame della Giunta municipale per l'esercizio delle sue competenze, si applica quanto previsto dall'art. 2 del vigente Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 11 febbraio 2013, che non sia mero atto di indirizzo, devono essere acquisiti il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del Responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, nonché, ove previsto da disposizioni organizzative interne del Comune di Milano, il parere di legittimità. 2. Invariato. 3. Invariato. 4. Invariato. 5. Invariato. 6. Invariato.

Art. 48 La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari municipali.

1. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari municipali è costituita dal Presidente del Consiglio municipale e dai Presidenti dei Gruppi consiliari municipali, con il compito di programmare i lavori del Consiglio municipale.

2. La Conferenza è presieduta dal Presidente del Consiglio ed è convocata dallo stesso, anche su richiesta del Presidente del Municipio, o qualora ne facciano richiesta motivata almeno 3 (tre) Presidenti di Gruppi consiliari. Può essere convocata dal Presidente anche nel corso delle sedute consiliari per questioni attinenti la programmazione e lo svolgimento dei lavori del Consiglio.

3. Il Presidente del Municipio ha facoltà di partecipare, senza diritto di voto ed anche per delega conferita ad un Assessore, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari. A tal fine il Presidente del Municipio viene preventivamente informato dal Presidente del Consiglio municipale del giorno e dell'ora delle riunioni.

4. Le riunioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi sono valide quando i Presidenti dei Gruppi partecipanti rappresentano la maggioranza dei Consiglieri in carica e, comunque, la metà più uno dei Gruppi Consiliari costituiti.

5. Il voto di ogni Presidente di Gruppo o suo delegato conta per il numero dei componenti il suo Gruppo.

6. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari si riunisce con la partecipazione di un

Art. 48 La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari municipali.

1. Invariato

2. La Conferenza è presieduta dal Presidente del Consiglio di **Municipio** ed è convocata dallo stesso, **con le modalità di cui al precedente art. 30 comma 3**, anche su richiesta del Presidente del Municipio, o qualora ne facciano richiesta motivata almeno 3 (tre) Presidenti di Gruppi consiliari. Può essere convocata dal Presidente anche nel corso delle sedute consiliari per questioni attinenti la programmazione e lo svolgimento dei lavori del Consiglio.

La Conferenza si riunisce nella sede del Municipio.

Il Regolamento interno adottato, ai sensi del precedente art. 24 comma 6, da ciascun Municipio può prevedere che le riunioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari municipali si svolgano in video conferenza, purchè siano rispettati i criteri di trasparenza e tracciabilità, attraverso l'uso di sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti e la regolarità dello svolgimento delle sedute.

3. Invariato

4. Le riunioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi **consiliari municipali** sono valide quando i Presidenti dei Gruppi partecipanti rappresentano la maggioranza dei Consiglieri in carica **e, comunque, la metà più uno dei Gruppi Consiliari costituiti.**

5. Invariato.

6. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari si riunisce con la partecipazione di un

<p>Dirigente del Municipio, o suo delegato, e con l'assistenza di un funzionario. Delle riunioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi viene redatto un sommario verbale a cura del funzionario.</p> <p>7. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari può chiedere agli Assessori e alle Commissioni consiliari municipali relazioni e pareri su specifiche materie ad essi attribuite.</p> <p>8. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari è considerata a tutti gli effetti di legge e di Regolamento una Commissione consiliare permanente.</p>	<p>Dirigente del Municipio, o suo delegato, e con funzioni di l'assistenza di un funzionario. Delle riunioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi viene redatto un sommario verbale a cura del Dirigente, o suo delegato funzionario.</p> <p>7. Invariato.</p> <p>8. Abrogato.</p>
<p>Art. 51 Funzionamento delle Commissioni.</p> <p>1. Le Commissioni sono convocate e presiedute dai loro Presidenti o, in caso di impedimento, dai Vicepresidenti. La convocazione è fatta almeno 24 (ventiquattro) ore prima con modalità elettronica; nell'avviso sono indicati, oltre al giorno e all'ora, anche gli argomenti da trattare.</p> <p>2. Quando la questione da esaminare concerne materie di competenza di più Commissioni consiliari municipali, i Presidenti delle medesime possono convocarle in seduta comune.</p> <p>3. Le riunioni delle Commissioni devono essere adeguatamente pubblicizzate e sono pubbliche, salvo i casi previsti dal Regolamento interno del Municipio e, comunque, quando richiesto da esigenze di tutela della privacy. Sono valide con la partecipazione di almeno 1/3 (un terzo) dei componenti. Un Consigliere che non possa intervenire ad una seduta può essere sostituito con altro dello stesso Gruppo, con le</p>	<p>Art. 51 Funzionamento delle Commissioni.</p> <p>1. Le Commissioni sono convocate e sono presiedute dai loro Presidenti o, in caso di impedimento, dai Vicepresidenti. La convocazione è fatta almeno 24 (ventiquattro) ore prima, con le modalità previste nel precedente art. 30, comma 3; elettronica; nell'avviso di convocazione sono indicati, oltre al giorno e all'ora, anche gli argomenti da trattare. Le Commissioni si riuniscono di norma nella sede del Municipio. Il Regolamento interno adottato, ai sensi del precedente art. 24 comma 6, da ciascun Municipio può prevedere che le riunioni della Commissioni si svolgano in video conferenza, purchè siano rispettati i criteri di trasparenza e tracciabilità, attraverso l'uso di sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti e la regolarità dello svolgimento delle sedute.</p> <p>2. Invariato.</p> <p>3. Invariato.</p>

<p>modalità individuate nel Regolamento interno del Municipio.</p> <p>4. Le Commissioni decidono con il voto favorevole della maggioranza dei votanti. Una proposta di deliberazione che ottenga il voto favorevole di tutti i componenti della Commissione può essere rimessa al Consiglio municipale per l'approvazione senza dibattito, fatte salve le dichiarazioni di voto di un rappresentante per Gruppo.</p> <p>5. Le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte da personale assegnato al Municipio stesso. Il verbale, sottoscritto dal Presidente della seduta e dal Segretario, viene approvato nella seduta successiva a quella a cui si riferisce o, in relazione ai tempi tecnici occorrenti per la compilazione, in altra seduta.</p>	<p>4. Invariato.</p> <p>5. Le Commissioni si riuniscono con la partecipazione del personale assegnato al Municipio con funzioni di assistenza.</p> <p>6. Le registrazioni audio od audiovideo delle sedute delle Commissioni sono pubblicate in apposito spazio del Portale istituzionale del Comune di Milano – Sezione Municipi e conservate in un archivio digitale dedicato.</p> <p>7. Il Presidente del Consiglio di Municipio, il Presidente del Municipio, i Consiglieri e gli Assessori municipali possono chiedere, al Presidente della Commissione municipale, motivatamente per fatto personale la trascrizione integrale di uno o più interventi della seduta.</p> <p>Sussiste il fatto personale quando il Presidente del Municipio, il Presidente del Consiglio di Municipio o un Assessore municipale sia censurato per la propria condotta o gli vengano attribuite opinioni diverse da quelle espresse.</p>
---	--

Firmato digitalmente da peroncini laura in data 27/07/2022

FOGLIO PARERE RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO: **Regolamento dei Municipi del Comune di Milano - Modifica dell'art. 22 comma 3, dell'art. 27 commi 1 e 1 bis, della rubrica dell'art. 29; dell'art. 30 commi 3 e 5, dell'art. 32 commi 2, 3 e 4, dell'art. 33, comma 1, dell'art. 42 comma 1, dell'art. 48 commi 2, 4, 6 e 8, e dell'art. 51 commi 1, 5, 6 e 7.**

Il presente provvedimento non comporta spesa.

Numero progressivo informatico: 2384/2022

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

FAVOREVOLE

Il Direttore
Direzione Servizi Civici e Municipi
Dott.ssa Laura Peroncini
(f.to digitalmente)

Per il Direttore
Area Municipi
Dott.ssa Micaela Curcio
(f.to digitalmente)

Il Direttore
Direzione Servizi Civici e Municipi
Dott.ssa Laura Peroncini
(f.to digitalmente)

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO: Regolamento dei Municipi del Comune di Milano - Modifica dell'art. 22 comma 3, dell'art. 27 commi 1 e 1 bis, della rubrica dell'art. 29; dell'art. 30 commi 3 e 5, dell'art. 32 commi 2, 3 e 4, dell'art. 33, comma 1, dell'art. 42 comma 1, dell' art. 48 commi 2, 4, 6 e 8, e dell'art. 51 commi 1, 5, e 7. Il presente provvedimento non comporta spesa

Numero progressivo informatico: 2384

Direzione Bilancio e Partecipate

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000

Non dovuto

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Firmato digitalmente da FORNO BRUNA in data 28/07/2022

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE
OGGETTO: Regolamento dei Municipi del Comune di Milano - Modifica dell'art. 22 comma 3, dell'art.
27 commi 1 e 1 bis, della rubrica dell'art. 29; dell'art. 30 commi 3 e 5, dell'art. 32 commi 2, 3 e 4,
dell'art. 33, comma 1, dell'art. 42 comma 1, dell' art. 48 commi 2, 4, 6 e 8, e dell'art. 51 commi 1, 5, e 7.

Il presente provvedimento non comporta spesa

Numero proposta: 2384

PARERE DI LEGITTIMITA'

(Art.2- comma 1 – Regolamento del Sistema sui Controlli Interni)

Favorevole

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO

Firmato digitalmente da ZUCCOTTI ANDREA in data 28/07/2022